

Conegliano Sernaglia PievediSoligo

Mercoledì 9 Febbraio 2022  
www.gazzettino.it

# Il Tar annulla la gara per le mense a scuola si ricomincia da zero

## CONEGLIANO

Mensa nelle scuole: il Tar annulla tutto. Bisogna ripartire da zero. O quasi. Il Comune, tramite la stazione appaltante della Provincia, aveva confermato l'assegnazione del servizio alla Ristorazione Ottavian Spa, che ha un centro di cottura a Conegliano. Ma la Sodexo Italia Spa, con centro di cottura a Sacile, arrivata seconda nella gara, ha presentato ricorso chiedendo l'annullamento di tutti gli atti. E il Tar le ha dato ragione contro Comune, Provincia e la stessa Ottavian. "Devono essere annullati i provvedimenti nella parte in cui hanno disposto l'aggiudicazione in favore di Ottavian, la cui offerta doveva essere esclusa", si legge nella sentenza. Sodexo, però, non subentrerà in modo automatico. "Incombe prima l'obbligo per la stazione appaltante di valutare congruità, coerenza e fattibilità dell'offerta sulla base del piano economico finanziario". Per questo è necessario ripartire da capo con le valutazioni per l'assegnazione del servizio mensa per gli alunni e per le persone in assistenza domiciliare.

## LA BATTAGLIA

Le due società si sono date battaglia sul filo dei minuti. Sodexo ha fatto leva in particolare sui tempi di consegna dei pasti. L'appalto imponeva alle società di mettere in campo un adeguato numero di mezzi per garantire le consegne nell'arco di 60 minuti dalla partenza dal centro di cottura. Aggiungendo che l'ultima consegna nelle varie scuole non doveva avvenire prima di 30 minuti dalla refezione. Insomma, non in ritardo ma neppure troppo in anticipo. Su questa base, la Sodexo ha evidenziato che il servizio era stato assegnato alla Ottavian nonostante quest'ultima avesse previsto un arco temporale di 75 minuti tra la partenza dal centro di cottura, alle 10.45, e l'arrivo dei pasti nella elementare Marconi, alle 12. Quindi con al-

► Il servizio era stato riassegnato alla ditta Ottavian, ma la Sodexo presenta ricorso



LA SENTENZA Il Tar ha accolto il ricorso della ditta giunta seconda

Battaglia sui tempi di consegna. Provincia, Comune e ditta condannate a pagare le spese

## Sernaglia

### Mascherine gratis agli allievi che utilizzano lo scuolabus

(gm) Mascherine gratis per gli studenti che usufruiscono dello scuolabus. L'iniziativa è dell'amministrazione di Sernaglia, che nei giorni scorsi ne ha acquistate 2000: 1500 piccole e 500 normali, da distribuire agli alunni di primarie e secondarie che utilizzano il trasporto pubblico comunale: «Abbiamo pensato di dare un minimo sollievo alle famiglie in questo periodo difficile - spiega il sindaco Mirco Villanova e l'assessore Vanni Frezza - qualora perdurasse quest'obbligo, è

nostra intenzione ripetere l'iniziativa». Il Comune, una volta provveduto all'acquisto dei dispositivi di protezione, ha scritto una lettera ad ogni singola famiglia per portare a conoscenza le modalità di questa iniziativa, stabilendo al contempo anche le quantità a disposizione di ogni alunno. Le mascherine potranno essere ritirate all'ufficio di Polizia Locale negli orari di apertura al pubblico (lunedì-giovedì dalle ore 8.15 alle ore 9.30 e martedì dalle 17.00 alle 18.00. Info: 0438/965376).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Niente cibo ai piccioni scatta l'ordinanza: «Sono troppi, si deve intervenire»

### PIEVE DI SOLIGO

Vietato dare da mangiare ai "colombi di città". È obbligo per i proprietari degli immobili nei centri abitati di Pieve, Solighetto e Barbisano che versano in uno stato di abbandono, e in cui i volatili trovano riparo, di chiudere porte, finestre e ogni pertugio, così da impedire la nidificazione dei piccioni.

### IL PROVVEDIMENTO

Firmata ieri, 8 febbraio, dal sindaco Stefano Soldan l'ordinanza "anti-piccioni". Un provvedimento che segue il piano di contenimento dei colombi varato a fine 2021 dal Comune, piano che entrerà nel vivo nei prossimi mesi con la cattura di circa 400 volatili, facendo così scendere la popolazione dei piccioni nel solo centro storico di Pieve ad una settantina, rispetto ai 504 rilevati con i monitoraggio di ottobre e novembre. Già fra il

**È ANCHE NECESSARIO CHIUDERE TUTTI I POSSIBILI ACCESSI AGLI IMMOBILI ABANDONATI DOVE NIDIFICANO I COLOMBI**

2016 e il 2018 il Comune aveva avviato una campagna di allontanamento dei piccioni, catturandone 3.152. Intervento che aveva ridotto la popolazione dei "colombi di città", poi però ricresciuta a dismisura, tanto che oggi la densità per chilometro quadrato nel centro di Pieve è di 2.100 colombi, mentre la normativa parla di 300-400 colombi per chilometro quadrato. Nell'ordinanza il sindaco evidenzia come «il proliferare dei "colombi di città" può causare, oltre ai danni al patrimonio artistico ed edilizio pubblico-privato, problemi igienico-sanitari derivanti dalla polverizzazione del guano, che può causare la dispersione di germi patogeni causa di un gran numero di malattie, dalla diffusione di polveri allergogene e dalla veicolazione di numerosi ectoparassiti come zecche, acari e pidocchi che, a loro volta, possono portare ad ulteriori pericolose patologie».

### LE SEGNALAZIONI

E anche alla luce delle frequenti segnalazioni di disagi igienico-sanitari causati dall'ambiente dai cittadini, il comune ha deciso agire, riducendo il numero dei colombi. Sono stati presi in considerazione dei sistemi di controllo della popolazione

### Vazzola

### Ambiente, a Sara il premio "Giovane imprenditore"

Sara Cecchetto, responsabile sostenibilità dell'Azienda Agricola Cecchetto Giorgi di Vazzola, si è aggiudicata il premio speciale "Giovane imprenditore" alla 9. edizione del Premio Impresa Ambiente, promosso dalla camera di commercio di Venezia-Rovigo, con Unioncamere e il patrocinio del ministero della transizione ecologica. È il più alto riconoscimento nazionale per le imprese private e pubbliche che si siano distinte in un'ottica di sviluppo sostenibile, rispetto dell'ambiente e responsabilità sociale. La consegna del premio

è avvenuta nelle sale apollinee del Teatro La Fenice di Venezia. Cecchetto ha concorso con il progetto "Diventare Climate Positive entro il 2026", che ha contribuito a strutturare un



percorso articolato, che porterà l'azienda a produrre vini preservando e raccontando la storia del territorio, e allo stesso tempo rendendo ogni scelta imprenditoriale economicamente sostenibile, ecologicamente rispettosa e socialmente etica. Alcune delle attività sviluppate sono l'impiego di packaging certificato Fsc, riduzione del peso delle bottiglie di vetro, l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili, riduzione dei consumi idrici in vigneto, l'acquisto di arnie per favorire la biodiversità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

meno un quarto d'ora di ritardo. In altre scuole, inoltre, la consegna era stata prevista con più di 30 minuti di anticipo. I tempi sono calcolati al minuto per evitare che i pasti possano causare tossificazioni e per scongiurare il rischio che le pietanze arrivino fredde o con qualità organolettiche ormai compromesse. La Provincia ha difeso il proprio operato sottolineando che si deve guardare alla sostanza: i ritardi messi in conto dalla Ottavian sono tollerabili. Il Comune si è posto sulla stessa linea: «Gli scostamenti dai tempi di consegna previsti non sono tali da pregiudicare la qualità dello svolgimento del servizio».

### LA DECISIONE

Il Tar, però, l'ha vista in maniera opposta: i 60 minuti per consegnare i pasti, e la necessità di non farli arrivare con più di mezz'ora di anticipo, sono "prescrizioni chiare di cartavviso vincolante". Nel corso della gara, inoltre, si è tentato di metterci una pezza dicendo che sarebbe stato possibile rientrare nei tempi di consegna anticipando l'orario di uscita dei mezzi. Ma per il Tar era troppo tardi. «Ogni concorrente non può liberamente modificare quanto dichiarato in sede di gara adducendo di aver commesso degli errori - si chiarisce nella sentenza - al momento della presentazione, l'offerta si cristallizza e non può essere variata, dato che ciò comporterebbe un'inammissibile violazione della par condicio tra i concorrenti». Da qui la decisione di accogliere il ricorso della Sodexo annullando i provvedimenti di aggiudicazione del servizio alla Ottavian. Provincia, Comune e la Ottavian sono stati condannati a pagare le spese legali, per un totale di 4.500 euro. E ora si procederà con la valutazione dell'offerta presentata dalla Sodexo. Se l'esito sarà favorevole, sarà l'azienda di Sacile a occuparsi della consegna dei pasti.

Mauro Favaro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ORDINANZA Il provvedimento anti-piccioni per i centri abitati di Pieve, Solighetto e Barbisano

paese, ma questa loro presenza non deve creare fastidi, danni al patrimonio pubblico e privato o problemi igienico-sanitari - ha dichiarato l'assessore all'ambiente Giuseppe Negri -. Superata una certa soglia, purtroppo, bisogna intervenire. L'introduzione dell'ordinanza speriamo possa farci evitare, in futuro, di ricorrere ad ulteriori piani di contenimento e cattura».

### LE RETI

Oltre al divieto di somministrare o abbandonare cibo ai colombi, il sindaco ha ordinato la chiusura di tutti i possibili accessi a quegli immobili abbandonati in cui i volatili nidificano (ci sono 180 giorni di tempo per ottemperare all'obbligo) ponendo ad esempio sulle aperture "una maglia di rete rigida non inferiore a 6 centimetri" ed ha obbligato i proprietari degli edifici posti nei centri abitati di ripulire i luoghi di nidificazione dei colombi e di installare dei sistemi dissuasori. Per chi non rispetta l'ordinanza sono previste delle sanzioni. Chi viene pizzicato a dare da mangiare ai colombi rischia una multa da 25 a 500 euro, per chi invece non mette in atto le azioni per evitare le nidificazioni negli immobili abbandonati la sanzione va da 80 a 480 euro. In caso di recidiva, la sanzione sarà dell'importo massimo.

C.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA